



**Ente di Governo
dell'Assemblea di Ambito Territoriale
Ottimale**

**n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e
Fermo**

“A”

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI 2019
RISULTATI AL 31 LUGLIO 2019 E
AGGIORNAMENTO**

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ART. 193 COMMA 2 DEL TUEL

Premessa

Il testo unico degli enti locali, art. 193, individua quale momento di verifica degli equilibri di bilancio e di attuazione dei programmi dell'Ente il 31 luglio di ciascun esercizio, l'Aato 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo ottempera tale obbligo attraverso il monitoraggio del proprio programma di mandato che costituisce la base della programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione.

I programmi sono strettamente connessi al nuovo assetto delle Autorità d'Ambito, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.

La Legge Regionale n. 30 del 28/12/2011 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23/12/2009 n. 191 ha provveduto a disciplinare l'organizzazione nel territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato negli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui all'art. 147 del Decreto Ambientale, in modo da garantire la sua gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito saranno svolte dall'Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TU 267 del 2000, redatta in conformità della convenzione – tipo deliberata dalla Giunta regionale”.

La Regione Marche, con DGR n. 1692 del 16/12/2013 ha adottato la Convenzione tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito.

In estrema sintesi la Convenzione tipo prevede la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale, l'A.A.to, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine. Ai comuni è riservato il 95% delle quote e alle Province di Ascoli Piceno e Fermo il 5%, gli organi sono l'Assemblea e il Presidente, quest'ultimo eletto insieme al Vice-Presidente tra i componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea svolge le funzioni regolamentate dal D.lgs 152/2006 e dalla LR 30/2011, in particolare, rispetto all'attuale assetto, approva la tariffa annua del sii, la dotazione organica, i

regolamenti. Il Presidente, tra l'altro, adotta tutti gli atti a rilevanza esterna. In applicazione della LR 30/2011 l'A.A.to subentra ai rapporti giuridici esistenti al momento della soppressione degli attuali consorzi.

Ai sensi della citata Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 e a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli Enti ricadenti nell'ATO 5 Marche della "Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito" in attuazione dell'art. 6 comma 3 della citata Convenzione in data 14 luglio 2017 è stata validamente insediata l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (AAto 5), con deliberazione di Assemblea n. 1/2017.

A norma dell'art. 12, comma 5, della Legge Regione Marche n. 30/2011 "l'Assemblea di Ambito subentra in tutti i rapporti giuridici facenti capo ai soppressi consorzi, compresi i rapporti giuridici relativi al personale.

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle Regioni per la regolamentazione del settore idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito un'impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (ora Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico - AEEGSI), alla quale l'articolo 21, commi 13 e 19 del D.L.201/2011, ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico, tra le quali in particolare quella di definire un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio. Sul finire dell'anno 2012, l'AEEGSI ha pertanto emanato un primo provvedimento in materia di tariffe del servizio idrico integrato: la deliberazione n.585/2012/R/IDR, relativa all'approvazione del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013; con la deliberazione n.643/2013/R/IDR del 27/12/2013, l'AEEGSI ha provveduto ad approvare il metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 e infine con deliberazione n. 664/2015 il metodo tariffario per il quadriennio 2016-2019 (MTI-2).

I provvedimenti dell'AEEGSI hanno richiesto all'ente, sin dall'inizio, una gravosa attività di raccolta ed elaborazione di dati tecnico/economici, nella maggior parte dei casi condotta in tempi estremamente ristretti, rispettati con grande difficoltà da questo Ente. Si tratta di provvedimenti che di volta in volta pongono in capo alle Autorità di Ambito degli obblighi che implicano attività di notevole intensità e complessità, da condurre in tempi ristretti e scadenze estremamente ravvicinate, caratterizzate inoltre da diversi aspetti innovativi, accompagnati spesso anche da elementi di incertezza, in quanto le deliberazioni non risultano sempre di facile interpretazione.

Di recente, l'ente d'ambito ha visto ulteriormente rafforzato il suo ruolo, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal D.L. 133/2014, che lo va a qualificare come soggetto giuridico fondamentale per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico; in particolare vengono rafforzate le competenze che l'ente è chiamato ad esercitare sul servizio idrico, comprese la programmazione delle infrastrutture strategiche e la scelta delle forme di gestione.

Le norme introdotte dal DL citato, con riferimento al Servizio Idrico Integrato, rispondono in primo luogo all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata ormai 20 anni fa con la cd. Legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con riferimento al settore della depurazione.

Il filo conduttore pare essere quello di arrivare quanto prima ad un affidamento del SII – nel rispetto delle forme e dei modi previsti dall'ordinamento comunitario – su un territorio di dimensioni "efficienti", tali cioè da consentire un'efficace ed avanzata programmazione degli interventi necessari al sistema e da favorire il loro finanziamento. A ciò va aggiunto che con le nuove disposizioni viene ribadito e rafforzato il ruolo e la dignità degli attuali enti di ambito, con attribuzione di poteri pregnanti, volti anche alla semplificazione delle procedure necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi programmati (in part. Il nuovo art. 158 bis in materia di approvazione dei progetti e poteri espropriativi).

Il decreto in questione, infatti, sicuramente va nella direzione della definizione del ruolo degli enti di governo dell'ambito con riferimento agli enti locali partecipanti (Art. 147 comma 1: partecipazione obbligatoria e trasferimento di competenze all'ente di governo dell'ambito; Art. 147 comma 2 bis: favor verso forme di organizzazione dell'ente di governo dell'ambito di dimensione regionale e comunque sovraprovinciale; Artt. 153 comma 1, 158 bis: definizione di attribuzioni di competenze finora non univocamente riconosciute agli enti di governo dell'ambito e semplificazione amministrativa per procedimenti altrimenti frammentati fra gli enti locali/il gestore/gli enti di governo dell'ambito).

Peraltro, le sopraindicate disposizioni del D.L.133/2014 si collocano in un contesto in cui l'effettivo assetto organizzativo degli enti di governo dell'ambito è, di fatto, a "geometria variabile" vuoi per il processo di riorganizzazione avviato con l'art.2 c. 186 bis della l.191/2009 (con esiti differenziati sul territorio e in molte realtà ancora in corso), vuoi per la disomogenea (anche per via degli interventi di legislazione regionale) interpretazione delle competenze finora attribuite agli enti di governo dell'ambito, vuoi per l'incertezza legislativa e la precarietà

in cui questi hanno operato (che ha spesso disincentivato di investirvi).

In effetti, l'attività di regolazione, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si definisce ora su due livelli, quello centrale, esercitato dall'ARERA (già AEEGSI), e quello locale, esercitato dagli enti di governo dell'ambito, che, nella predisposizione delle convenzioni sulla base del modello definito dall'ARERA, dovranno affrontare e trovare soluzione ad una serie di problematiche di primario interesse generale: da quella del rischio dell'affidamento e delle relative garanzie in fase di affidamento ed in corso di affidamento, a quella del regime giuridico ed economico delle infrastrutture, già realizzate e di proprietà degli enti locali/realizzate dal gestore in corso di affidamento, a quella dei livelli obbligatori del servizio e del finanziamento pubblico, etc..

A tutto ciò si aggiungono le nuove funzioni che il D.L. attribuisce all'ente d'ambito: viene infatti chiaramente definita l'attribuzione all'ente di governo dell'ambito delle competenze in materia di approvazione dei progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, con obbligo di provvedere alla convocazione di apposita conferenza di servizi.

Infine a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale nel 2016, l'Aato è stato investito di tutti gli obblighi derivanti dall'attuazione e rendicontazione di tutte le attività relative, in primis quelle del Piano delle Opere pubbliche del Terremoto. Con le Ordinanze 37/2017 e 56/2018 il Commissario Straordinario ha approvato i primi due interventi gli interventi finanziati con i fondi del terremoto che questo Ente di Governo, in qualità di soggetto attuatore, dovrà provvedere a dare attuazione. Nel dettaglio:

“Ripristino funzionale condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto – Vezzano nel comune di Arquata del Tronto – intervento numero 140 dell'allegato 1 ordinanza n. 56/2018” pari a euro 1.821.000,00;

“Ripristino funzionale attraverso demolizione e ricostruzione centrale di Capodacqua nel comune di Arquata del Tronto – intervento numero 6 dell'allegato 3 ordinanza n. 56/2018” pari a euro 812.000,00;

Programmazione

I Programmi ai quali si fa riferimento rappresentano, ai sensi dell'art. 165 del Tuel, il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e agli interventi da effettuare, siano essi diretti, indiretti, finanziari e non, per il raggiungimento di un fine prestabilito, e sono strettamente correlati ai programmi individuati attraverso le linee strategiche di mandato, successivamente declinati negli altri strumenti di programmazione triennale ed annuale che sono la Relazione Previsionale e programmatica ed il Piano Performance, triennale ed annuale, così come disciplinato dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.

LINEA PROGRAMMATICA NUMERO 1: ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI ARERA

LINEA PROGRAMMATICA NUMERO 2: ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI RELATIVI AL TERREMOTO DELL'ITALIA CENTRALE DEL 24 AGOSTO 2016 E SEGUENTI

LINEA PROGRAMMATICA NUMERO 3: ATTUAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA CRISI IDRICA

LINEA PROGRAMMATICA NUMERO 4: ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI STATALI E REGIONALI

LINEA PROGRAMMATICA NUMERO 5: ATTIVITÀ DI CARATTERE STRETTAMENTE ISTITUZIONALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende dunque necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, in particolare in una realtà complessa come quella attuale, nella quale è costante la necessità di monitorare e, se del caso, ritardare, l'azione programmatica proprio allo scopo di renderla efficace rispetto alle esigenze, in continua evoluzione, della collettività amministrata e dell'intero "Sistema paese".

Su tali basi l'Amministrazione ha deciso di riportare in approvazione una sorta di documento programmatico "aggiornato", coerente con le politiche definite ad inizio mandato, ma anche adeguato alle nuove ed ulteriori esigenze che, nel periodo di governo, si sono palesate per modifica del quadro normativo, per condizioni contingenti legate alla crisi idrica e al terremoto che ha colpito l'Italia Centrale nel 2016 e, comunque, sempre svolte a rispondere in modo più puntuale ai bisogni della collettività amministrata.

La rendicontazione, posta in essere con i documenti allegati alla presente relazione, riguarda

quindi l'attività realizzata nel periodo luglio 2017 – luglio 2018; l'elaborato presenta delle integrazioni e delle rettifiche a livello di programmazione per le sopravvenienze sopradescritte.

Chi siamo

L'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale numero 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo è una convenzione obbligatoria costituita da 59 comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo e dalle province stesse in attuazione della Legge Regionale 28 dicembre 2011 n. 30 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" con lo scopo di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di servizio idrico integrato. Si tratta di un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, a cui si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli enti locali.

La costituzione dell'Assemblea dell'Aato è avvenuta con la sottoscrizione, avvenuta in data 14 luglio 2017, della Convenzione da parte di tutti i Comuni e delle Province, come da deliberazione di Assemblea numero 1/2017.

L' Aato opera su una superficie di Km² 1813 in cui risiede una popolazione di 298.544 abitanti (censimento anno 2011), ripartiti rispettivamente tra i 59 comuni consorziati come segue:

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
ACQUASANTA TERME	3.347	3.050
ACQUAVIVA PICENA	3.411	3.848
ALTIDONA	2.284	3.234
AMANDOLA	3.965	3.709
APPIGNANO DEL TRONTO	1.977	1.852
ARQUATA DEL TRONTO	1.481	1.287
ASCOLI PICENO	50.135	49.958
BELMONTE PICENO	675	664
CAMPOFILONE	1.799	1.951

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
CARASSAI	1.263	1.116
CASTEL DI LAMA	7.214	8.470
CASTIGNANO	3.011	2.947
CASTORANO	2.036	2.322
COLLI DEL TRONTO	3.151	3.566
COMUNANZA	3.098	3.204
COSSIGNANO	1.036	1.015
CUPRA MARITTIMA	5.006	5.378
FERMO	35.418	37.016
FOLIGNANO	8.768	9.302
FORCE	1.604	1.428
GROTTAMMARE	14.147	15.615
GROTTAZZOLINA	3.117	3.287
LAPEDONA	1.147	1.175
MALTIGNANO	2.358	2.483
MASSIGNANO	1.588	1.655
MONSAMPIETRO MORICO	743	682
MONSAMPOLO DEL TRONTO	3.995	4.563
MONTALTO DELLE MARCHE	2.343	2.260
MONTE GIBERTO	848	815
MONTE RINALDO	412	397
MONTE VIDON COMBATTE	511	459

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
MONTEDINOVE	547	505
MONTEFALCONE APPENNINO	527	445
MONTEFIORE DELL'ASO	2.190	2.180
MONTEFORTINO	1.303	1.214
MONTEGALLO	622	573
MONTELEONE DI FERMO	454	436
MONTELPARO	964	861
MONTEMONACO	628	635
MONTEPRANDONE	10.345	12.211
MONTERUBBIANO	2.367	2.351
MONTOTTONE	1.032	1.011
MORESCO	604	605
OFFIDA	5.324	5.215
ORTEZZANO	828	791
PALMIANO	222	214
PEDASO	1.965	2.771
PETRITOLI	2.528	2.440
PONZANO DI FERMO	1.581	1.708
PORTO S. GIORGIO	15.862	15.957
RIPATRANSONE	4.350	4.341
ROCCAFLUVIONE	2.195	2.061
ROTELLA	1.000	936

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	43.550	46.963
SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.485	1.422
SERVIGLIANO	2.323	2.347
SMERILLO	411	389
SPINETOLI	5.869	7.108
VENAROTTA	2.270	2.146
Totale	285.234	298.544

Sono inoltre soci la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo.

La tendenza di localizzazione territoriale delle residenze fornisce importanti indicazioni sulla distribuzione della popolazione nel territorio e permette di operare le necessarie valutazioni sulle esigenze di realizzazione di infrastrutture idriche sul territorio.

Negli ultimi anni il territorio è stato caratterizzato da forti processi di urbanizzazione, che hanno interessato soprattutto i contesti fondo vallivi nonché la fascia costiera mentre nel resto del territorio, in linea generale, si è assistito prevalentemente all'ampliamento ed allo sviluppo dei sistemi insediativi preesistenti.

Sul territorio dell'Ambito opera il Gestore Ciip spa.

Cosa facciamo

L'Assemblea di ambito, nel rispetto dei piani di settore in materia di tutela e gestione della risorsa idrica e secondo quanto stabilito nella convenzione di cui all' articolo 5, provvede allo svolgimento in particolare delle seguenti funzioni:

a) approvazione, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, del piano d'ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico-finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni dell'ATO di riferimento;

b) conclusione di accordi di programma, ai sensi dell'articolo 34 del d.lgs. 267/2000, per la definizione e la realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento

necessari al servizio idrico integrato;

c) approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare;

d) affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

e) aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano economico-finanziario, sulla base di una specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio privilegiando, ai fini di un uso razionale della risorsa, il risparmio idrico, la depurazione, il riuso e gli interventi di manutenzione delle reti esistenti;

f) determinazione, modulazione e aggiornamento delle tariffe, assicurando, oltre a quanto previsto dall'articolo 154, comma 6, del d.lgs. 152/2006, specifiche agevolazioni per le zone montane in rapporto alle fasce altimetriche e alla marginalità socio-economica;

g) approvazione della carta dei servizi, sentita la Consulta degli utenti;

h) promozione e coordinamento degli interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica.

L'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato, ha per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nella convenzione con i soggetti gestori. La verifica comprende la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano tecnico e finanziario ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Al fine di consentire l'esercizio delle attività di controllo, la convenzione per la gestione contiene l'obbligo per il gestore di garantire all'Assemblea di ambito la disponibilità di tutti i dati utili per il riscontro dell'attività di gestione e comunque tutte le informazioni ritenute necessarie.

Come operiamo

L'Assemblea è costituita dai Sindaci dei Comuni, o dagli Assessori da essi delegati stabilmente, e dal/i Presidente/i della/e Provincia/e, in cui gli ATO ricadono, che ne sono i componenti effettivi. Essa è l'unica sede della consultazione tra i contraenti di cui all'art. 30 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed è l'unica sede di deliberazione dei medesimi, in materia di servizio idrico integrato.

L'Assemblea elegge, tra i suoi componenti effettivi, il Presidente e il Vice-Presidente. Il Presidente ed il Vicepresidente continuano a rappresentare l'Ente di appartenenza, esercitando le prerogative di voto secondo la quota spettante.

Gli organi di governo dell'Aato sono: l'Assemblea (composta dai Sindaci dei Comuni soci delle Province di Ascoli Piceno e Fermo e dalle Amministrazioni Provinciali di Ascoli Piceno e Fermo, il Presidente e l'organo di revisione dei conti.

Con Deliberazione dell'Assemblea n. 1/2017 è stata nominata Revisore unico dei conti dell'Aato la Dott.ssa Maria Greta Baldoni.

L'AATO è rappresentata legalmente dal Presidente, Giovanni Silvestri, eletto con deliberazione di Assemblea numero 1 del 14 luglio 2017.

Direttore dell'Aato è Antonino Colapinto, come da Deliberazione dell'Assemblea numero 9/2016.

Identità - dati relativi all'organizzazione e al personale al 31/12/2018

Per quanto attiene all'organizzazione gestionale, la definizione dell'identità dell'organizzazione costituisce la prima fase del percorso di costruzione del Piano della performance e deve essere sviluppata, specie per quanto riguarda la missione, attraverso l'apporto congiunto dei seguenti attori:

Vertici dell'amministrazione: Presidente, Assemblea;

Direzione;

altri stakeholders interni (personale);

stakeholders esterni.

Ciascuno di questi attori contribuisce, secondo momenti e iniziative di condivisione che devono essere individuati dall'organizzazione e ciascuno, in funzione del proprio ruolo, all'esplicitazione dell'identità dell'organizzazione stessa, diventando così un punto di riferimento per lo sviluppo delle fasi successive del processo di definizione del Piano.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Aato è definita dalla deliberazione di CdA numero 41/2015 e si articola nel seguente modo:

-DIREZIONE GENERALE

-AREE:

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

PROGETTI E VARIANTI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

AMMINISTRATIVA E TUTELA UTENTI

FINANZIARIA


La direzione generale e la sovrintendenza del personale in servizio compete al Direttore. Ogni Area è affidata ad un Direttore e ciascuna area è articolata in Servizi la cui responsabilità è stata assegnata a dipendenti di categoria D e può essere schematizzata come nella seguente tabella:

AREA	SERVIZIO	RESPONSABILE
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	CONTROLLO ECONOMICO E TARIFFARIO	VACANTE
PROGETTI E VARIANTI STRUMENTI DI PIANIFICAZION EURBANISTICA	APPROVAZIONE PROGETTI PIANO D'AMBITO	A.A.
AMMINISTRATIVA E TUTELA UTENTI		I.P.
FINANZIARIA	FINANZIARIO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	M.P.

Attualmente l'AATO ha alle proprie dipendenze, compresi i suddetti Responsabili, 6 dipendenti, di cui 5 con contratto a tempo pieno e indeterminato e uno a tempo determinato e parziale, come riassunto nella seguente tabella:

AREA	DIPENDENTE	CATEGORIA	CONTRATTO
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	-----	-----	-----
PROGETTI E VARIANTI STRUMENTI DI PIANIFICAZION EURBANISTICA	A.A.	D5	INDET. PIENO
	D.B.	D2	INDET. PIENO
AMMINISTRATIVA E TUTELA UTENTI	I.P.	D5	INDET. PIENO
	F.T.	C4	INDET. PIENO
	S.I.	B3	INDET. PIENO
FINANZIARIA	M.P.	D6	DETERM. PARZIALE
TOTALE			6

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 LUGLIO 2019



LINEA PROGRAMMATICA N. 1
ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI
ARERA

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE AL 31 LUGLIO 2019	CRITICITA'
1	Attuazione provvedimenti Arera	Deliberazioni ARERA 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" e 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" - Determinazioni in merito: Regolamento del Servizio idrico Integrato, Carta Servizi riguardante la regolazione della qualità contrattuale del s.i.i. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, Carta Servizi riguardante la regolazione della qualità tecnica del s.i.i. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura		Approvato con deliberazione di Assemblea nella seduta del 22 maggio 2019	
3	Attuazione provvedimenti Arera	Aggiornamento biennale 2018-2019 tariffe e programma degli interventi		Approvato con deliberazione di Assemblea numero 8 del 20 giugno 2018	
4	Attuazione provvedimenti Arera	Bonus Idrico		In fase di attuazione, al 31 luglio 2019 ottemperati tutti gli obblighi di ARERA	
5	Attuazione provvedimenti Arera	Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel SII		In fase di attuazione, al 31 luglio 2019 ottemperati tutti gli obblighi di ARERA	
6	Attuazione provvedimenti Arera	Separazione contabile – Unbulding Contabile		In fase di attuazione, al 31 luglio 2019 ottemperati tutti gli obblighi di ARERA	
7	Attuazione provvedimenti Arera	Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico intergato (TIMSII)		In fase di attuazione, al 31 luglio 2019 ottemperati tutti gli obblighi di ARERA	

LINEA PROGRAMMATICA N. 2

ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI
RELATIVI AL TERREMOTO
DELL'ITALIA CENTRALE DEL
24 AGOSTO 2016 E SEGUENTI

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
1	Attuazione provvedimenti relativi al terremoto dell'Italia centrale del 24 agosto e seguenti	Rendicontazione emergenza terremoto, rendicontazione emergenza neve su sistema COHESION		In fase di rendicontazione, al 31 luglio 2019 ottemperati tutti gli obblighi del sistema COHESION	
2	Attuazione provvedimenti relativi al terremoto dell'Italia centrale del 24 agosto e seguenti	Rendicontazione mancati ricavi Gestore		Rendicontati tutti i mancati ricavi presentati dal Gestore (ottobre 2017, aprile 2018, luglio 2018, gennaio 2019)	
3	Attuazione provvedimenti relativi al terremoto dell'Italia centrale del 24 agosto e seguenti	Piano Opere Pubbliche Terremoto 2016-2017		In fase di attuazione, al 31 luglio 2018 inserimento dei nominativi dei RUP nel sistema SISMA APP dei seguenti interventi: "Ripristino funzionale condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto – Vezzano nel comune di Arquata del Tronto – intervento numero 140 dell'allegato 1 ordinanza n. 56/2018" pari a euro 1.821.000,00; "Rispristino funzionale attraverso demolizione e ricostruzione centrale di Capodacqua nel comune di Arquata del Tronto – intervento numero 6 dell'allegato 3 ordinanza n. 56/2018" pari a euro 812.000,00;	L'Aato è stato investito degli obblighi di attuazione del Piano delle opere pubbliche con Ordinanza della Protezione Civile numero 56 del 10 maggio 2018. Questo comporterà una serie di oneri aggiuntivi straordinari per l'ente, dalla riorganizzazione delle strutture tecnico amministrative all'attivazione e attuazione degli interventi che potrebbero comportare dei rallentamenti, soprattutto nella fase iniziale in fase. Inoltre c'è da rilevare la difficoltà di interpretazione del cosiddetto "soggetto attuatore", tenuta in debita considerazione la presenza del Gestore in house Ciip spa. Si conta di entrare nella piena funzionalità delle attività entro il 31 dicembre 2019.



LINEA PROGRAMMATICA N. 3

ATTUAZIONE ATTIVITA'
CONNESSE ALLA CRISI IDRICA

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
1	Attuazione attività connesse alla crisi idrica	Piano nazionale degli acquedotti - legge 27 dicembre 2017, n. 205 – piano nazionale di interventi nel settore idrico – settore acquedotti - interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche nel territorio dell'ato 5 Marche sud Ascoli Piceno e Fermo ANELLO ACQUEDOTTISTICO ANTISISMICO DEL SIBILLINI		Completata la proposta Aato 5 (prot. 1224 del 4 giugno 2019). Approvata da ARERA nell'elenco pubblicato il 20 giugno 2019 numero 252/2019	
2	Attuazione attività connesse alla crisi idrica	Attivazione dello stato di allerta – codice rosso e conseguente dichiarazione di stato di emergenza idrica – piano degli interventi. Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" è stato stabilito che: " Al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici di cui in premessa che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno, la Regione Marche è autorizzata a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della protezione civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della medesima Provincia;		Con Decreto n. 457 del 10 aprile 2019 del Soggetto Attuatore Sisma 2016 la Regione Marche ha individuato quale soggetto attuatore degli interventi previsti dall'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ente di Governo dell'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, nella persona del suo Direttore Generale. Il 2 luglio 2019 è stato autorizzato il prelievo di 100 l/s dal campo pozzi di Castel Trosino fino al 31 dicembre 2019.	



LINEA PROGRAMMATICA N. 4

ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI
STATALI E REGIONALI

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
1	Attuazione provvedimenti statali e regionali	Attuazione piano operativo ambiente "interventi per la tutela del territorio e delle acque" fsc 2014-2020 – settore servizio idrico integrato. interventi per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente della risorsa. obiettivo specifico 2.2.1- os .2.2/ra 6.3 interventi per la riduzione delle perdite di rete di acquedotto.		Completata la proposta Aato 5. in fase di approvazione da parte della Regione	
2	Attuazione provvedimenti statali e regionali	Attuazione convenzione con la regione marche per l'individuazione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idripotabile		Completata la proposta Aato (prot. 811 del 6 aprile 2018). In fase di approvazione da parte della Regione.	
3	Attuazione provvedimenti statali e regionali	Attuazione dei diversi provvedimenti della Regione Marche relativamente all' APQ 2004 MARRI e FSC 2000-2006. Sulla base dei procedimenti attualmente in fase di attuazione i più rilevanti riguardano la gestione e rendicontazione dei fondi assegnati dalla Regione Marche con Deliberazione della GR n. 1548/2016 per il raggiungimento della conformità degli agglomerati non conformi;		Completata la rendicontazione delle spese del Gestore e l'erogazione dei relativi contributi (determine nn. 36/18 e 37 2018). In attesa delle determinazioni finali del Gestore (collaudi, attivazione degli impianti)	
4	Attuazione provvedimenti statali e regionali	Protocollo di Intesa Regione Marche, Piceno Consind, AATO 5 e altri soggetti per la realizzazione di interventi di fognatura all'interno dell'area PTC del Piceno Consind		Firmato il primo protocollo di intesa (ottobre 2018). In attesa delle determinazioni finali della regione Marche per l'attivazione dello stesso	Si segnala la difficoltà di attivazione del protocollo a seguito di alcune osservazioni di carattere tecnico amministrativo da parte di alcuni firmatari. Si conta di entrare nella piena funzionalità delle attività entro il 31 dicembre 2019.



LINEA PROGRAMMATICA N. 5

ATTIVITA' DI CARATTERE
STRETTAMENTE
ISTITUZIONALE

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
1	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Attività di controllo sul gestore attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati riferiti all'esercizio 2018, per verificare il raggiungimento degli standard di servizio, la corretta applicazione delle tariffe, la puntuale realizzazione degli investimenti previsti nel Piano, il rispetto dei limiti sui costi di gestione e ogni altro adempimento previsto in Convenzione, nella Carta dei servizi e nel Regolamento del servizio idrico integrato;		in corso di attuazione, concluse tutte le attività di competenza al 31 luglio 2019	
2	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	effettuazione della ricognizione dei Regolamenti adottati dal preesistente AATO per l'avvio dell'adeguamento della regolazione dell'Ente alla nuova forma giuridica dell'AATO;		in fase di attuazione, approvati con deliberazione di Assemblea numero 5/2018 IL Regolamento di funzionamento dell'Assemblea e con deliberazioni della seduta del 25 luglio 2018 il Regolamento per il diritto di accesso e il Regolamento di contabilità dell'AATO 5 Marche	
3	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Approvazione progetti ai sensi dell'art. 158 bis del 152/2006		In fase di attuazione: Approvati e/o istruite tutte le pratiche di tutti i progetti presentati dal Gestore al 31 luglio 2019	
4	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Approvazione ai sensi del Disciplinare Tecnico		In fase di attuazione: Approvati e/o istruite tutte le pratiche di tutti i progetti presentati dal Gestore al 31 luglio 2019	
5	Attuazione di carattere	Pareri di competenza nell'ambito di procedimenti di autorizzazione		In fase di attuazione: Forniti tutti i contributi	

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
	strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	unica ambientale, conferenze dei servizi, ecc.		di competenza per i procedimenti pervenuti al 31 luglio 2019	
6	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Attività di tutela del consumatore e informazione all'utenza - segnalazioni		In fase di attuazione: Forniti tutti i contributi di competenza per le segnalazioni pervenute al 31 luglio 2019	
7	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Attività di tutela del consumatore e informazione all'utenza - Controlli Enti preposti e gestore sulla qualità delle acque.		In fase di attuazione: Forniti tutti i contributi di competenza per le segnalazioni pervenute al 31 luglio 2019	
8	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Controllo sui mutui		In fase di attuazione: ottemperati tutti gli obblighi di competenza per i mutui pervenuti al 31 luglio 2019	
9	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	attività di comunicazione, anticorruzione e trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito web dell'AAto delle informazioni prescritte dalla vigente normativa;		In fase di attuazione: ottemperati tutti gli obblighi di competenza al 31 luglio 2019	
10	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	attuazione bandi per il restauro, il risanamento e la messa in funzione del patrimonio di fontane, lavatoi e abbeveratoi pubblici di particolare interesse storico e artistico dell'ambito territoriale ottimale n. 5 marche sud		In fase di attuazione: ottemperati tutti gli obblighi di competenza al 31 luglio 2019	
11	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Bilanci, rendiconti, variazioni		In fase di attuazione: ottemperati tutti gli obblighi di competenza al 31 luglio 2019: Delibera Assemblea n. 2/2019 di approvazione bilancio di previsione 2019-2021, Delibera Assemblea n. 4/2019	

NUMERO	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITA'
				di approvazione rendiconto 2018; Delibera Assema n. 5/2019 di approvazione variazione di bilancio 2019	
12	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	DUP, PEG, obiettivi		In fase di attuazione: ottemperati tutti gli obblighi di competenza al 31 luglio 2019: con Decreto del Presidente numero 12/19 approvati PEG e Obiettivi per l'anno 2019	
13	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Pagamenti: mandati e reversali		Attività completate per tutti i pagamenti (mandati e reversali) di competenza al 31 luglio 2019	
14	Attuazione di carattere strettamente istituzionale – di pianificazione – di controllo	Affidamento Servizio Tesoreria		Affidamento servizio di gestione del Servizio di tesoreria dell'AAto 5 Marche con determina numero 143 del 12 dicembre 2018.	

Ascoli Piceno, 31 luglio 2019

Il Direttore Generale
f.to Antonino Colapinto